

L'esperienza dei Centri Giovani: crescere nella relazione con l'adolescente di oggi

Paola Bozzo Kielland
Responsabile S.S. Centro Giovani

ADOLESCENZE
Genova, 24 novembre 2011



- I Centri Giovani dell'ASL 3 Genovese sono nati nei Consultori Familiari nella seconda metà degli anni 80
- Obiettivi: **PREVENZIONE, PROMOZIONE DEL BENESSERE IN ADOLESCENZA**
- Caratteristiche di un servizio per gli adolescenti: **ACCESSIBILITA', FLESSIBILITA'**
- Le richieste degli adolescenti hanno evidenziato da subito un intreccio di aspetti medici, psicologici e sociali, da cui l'opportunità di organizzare un gruppo di lavoro multiprofessionale (ginecologo, psicologo, ostetrica, assistente sociale, assistente sanitaria...)



- I Centri Giovani dell'ASL 3 Genovese oggi: un servizio a 360 gradi per gli Adolescenti; dall'ASCOLTO alla PRESA IN CARICO specialistica
- Promozione al benessere: sistematizzazione del Progetto “Crescere nel corpo, nella mente” nel biennio degli Istituti Secondari di Secondo Grado e collaborazione al Progetto nazionale Guadagnare Salute in Adolescenza
- Rafforzamento della collaborazione con il D.S.M. (SeRT e CSM DSS 12)
- Nuovi servizi: Spazio Genitori e Laboratori di espressione grafica



CENTRO - LEVANTE - VAL BISAGNO

via Rivoli, 4A cancello - Carignano
tel: 010.8496835 \ 8496862
email: centrogiovani.genova@asl3.liguria.it
centrogiovani.genovacentro@asl3.liguria.it
da lunedì a giovedì dalle 14 alle 18

 35 e 35/ , 13  fermata Sarzano



PONENTE - VAL POLCEVERA

Fiumara Palazzo della Salute
via degli Operai, 80 - 1° piano
tel: 010.8498809 \ 8498807
email: centrogiovani.fiumara@asl3.liguria.it
lunedì, mercoledì e giovedì dalle 14 alle 18

 18 - 18/ - 1 - 2/ - 3 - 62 - 63

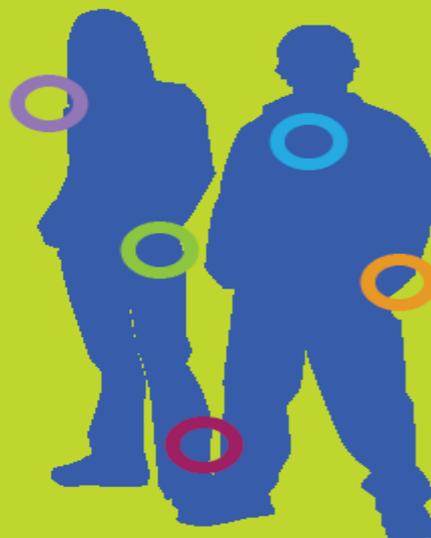
 stazione di Sampierdarena



S.C. Assistenza Consultoriale

in collaborazione con
Dipartimento di Salute Mentale
e delle Dipendenze

Centro Giovani



S.C. ASSISTENZA CONSULTORIALE

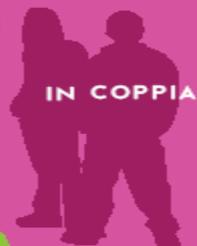
in collaborazione con Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze

Cos'è IL

Centro Giovani ?

è uno spazio **GRATUITO**
per i ragazzi fra i 14 e 21 anni

Puoi venire
SENZA APPUNTAMENTO



Per:

- CONTRACCEZIONE
- VISITE GINECOLOGICHE
- DIFFICOLTÀ PSICOLOGICHE

...e per parlare di:

- RAPPORTI CON LEI/LUI
- RAPPORTI CON GLI AMICI
- RAPPORTI CON I GENITORI
- SCUOLA
- SESSUALITÀ
- ALIMENTAZIONE
- DIPENDENZE

Al Centro Giovani puoi partecipare
al laboratorio
"EMOZIONI DI UN WRITER"

sperimentazione attraverso segno e colore
tel. 010.8496851

VIENI SU INTERNET!
IL CENTRO GIOVANI
HA IL SUO SITO

www.centrogiovani.asl3.liguria.it



Giovani

S.C. ASSISTENZA CONSULTORIALE

in collaborazione con Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze

- **Complessità, a volte gravità delle situazioni che si presentano in accesso libero (inserimento nell'équipe di due Neuropsichiatri Infantili)**
- **Quali gli strumenti per poter fronteggiare i problemi, dare risposte appropriate e crescere nella relazione con i nostri adolescenti?**
- **Attenzione ad un aggiornamento non solo su contenuti tecnici, ma anche ad una formazione sugli aspetti relazionali, sulle emozioni e la loro gestione, sulla capacità di lavorare insieme tra operatori di diverse professionalità, nel rispetto del ruolo di ognuno, facendo tesoro del confronto, a volte dello scontro, tra punti di vista diversi**



- Il percorso formativo secondo il metodo della ricerca – azione appena concluso con il Prof. Pivetta, con l’obiettivo di uniformare le modalità di accesso e la presa in carico dell’adolescente, ha messo in luce come il tema più critico che coinvolge tutte le figure professionali sia l’Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG) delle adolescenti
- Mi farò portavoce del lavoro che i gruppi degli operatori dei Centri Giovani hanno prodotto sul tema: rispetto alla IVG che cosa abbiamo compreso delle / degli adolescenti?



1. Stare all'interno di una relazione d'aiuto con l'adolescente in difficoltà comporta per l'operatore l'assenza di pregiudizio
2. L'esperienza sessuale precoce che porta all'IVG è sintomo di un bisogno di legame in un vissuto di solitudine, nella cornice di un pensiero magico di onnipotenza
3. Gli eccessi e la plurima esposizione a situazioni di rischio sono tanto più gravi quanto più grande è la solitudine
4. La gravidanza assume un valore di messaggio relazionale rispetto alla famiglia
5. L'IVG rappresenta una sorta di iniziazione in cui l'adolescente esprime il suo "potere": "decido io"
6. L'IVG nasconde e maschera un profondo senso di insicurezza e la difficoltà estrema per la ragazza a prendersi cura di sé



Lasciamoci sorprendere dagli adolescenti:

- per le potenzialità e positività a volte inaspettate che evidenziano
- per la tenerezza e la solidarietà che dimostrano nei confronti degli amici in situazione di fragilità

Lasciamoci aiutare dai colleghi:

- lavorare davvero insieme aiuta a tollerare l'ansia che alcuni adolescenti molto sofferenti trasmettono
- condividere gli “insuccessi” aiuta ad affrontare con rinnovata forza le situazioni più difficili



“L’esperienza dei Centri Giovani: crescere nella relazione con l’adolescente di oggi” P. Bozzo Kielland

(slide 1)

I Centri Giovani dell’ASL 3 Genovese sono nati nella seconda metà degli anni 80 per rispondere alle esigenze che la fascia di età adolescenziale stava portando all’attenzione dei servizi sanitari: **rischio** di malattie sessualmente trasmissibili, rischio di dipendenza da sostanze, rischio di gravidanze precoci, rischio di trascurare la propria salute fisica e psichica non accedendo a servizi sanitari tarati sui bisogni degli adulti.

Nello stesso tempo il contesto legislativo aveva, con la Legge 194/78, aperto la strada all’accesso in autonomia ai servizi sanitari anche ai minori per gli aspetti che riguardano la tutela della maternità e paternità consapevoli, compresa l’area della contraccezione e dell’interruzione volontaria della gravidanza.

(slide 2)

Lo stretto intreccio di aspetti medici, psicologici e sociali ha quindi spinto i servizi ad **organizzare** équipe multi professionali che operassero in spazi dedicati alle problematiche adolescenziali, caratterizzati da libero accesso e **flessibilità** dell’intervento.

I Centri Giovani oggi, passati attraverso varie trasformazioni organizzative, hanno comunque mantenuto l’obiettivo di fornire un contesto organizzato, ma flessibile, ai ragazzi e alle ragazze tra i 14 e i 21 anni che spontaneamente accedono per tutte le problematiche che si trovano ad affrontare nel corso della loro adolescenza.

(slide 3)

I Centri Giovani oggi vogliono essere un servizio a 360 gradi per gli adolescenti, dove alla prima accoglienza e all’**ascolto** segue una **presa in carico** specialistica o l’accompagnamento al percorso più opportuno alla singola situazione.

Alle attività “ambulatoriali” si è nel tempo sempre più sistematizzato un Progetto di Promozione al Benessere in Adolescenza realizzato nel biennio degli Istituti secondari di secondo grado, Progetto coordinato dalla Dr.ssa Lia Finzi, che oggi porterà al Convegno una testimonianza di questa **appassionante** esperienza.

L’Azienda Sanitaria Locale e la Struttura Complessa Assistenza Consultoriale hanno voluto **valorizzare** le attività dei Centri Giovani organizzandoli in una Struttura Semplice dedicata, segno di un’attenzione alla fascia d’età e alle problematiche ad essa correlate.

(slide 4)

L’attenzione alla **formazione** degli operatori che si trovano a fronteggiare problematiche a volte anche complesse e gravi in un contesto di libero accesso, quindi non programmato e a volte di vera e propria emergenza, ha nel tempo portato ad organizzare formazioni non solo di aggiornamento sui contenuti tecnici, ma anche sugli **aspetti relazionali**, sulle **emozioni** e sulla loro gestione, sulla capacità di lavorare insieme tra operatori di diverse professionalità, sottolineando il **rispetto** degli specifici ruoli, facendo tesoro del **confronto**, a volte dello **scontro**, tra punti di vista diversi.

Negli ultimi tre anni i percorsi formativi con il Prof. Francesco Pivetta secondo il metodo della ricerca azione hanno sostenuto e accompagnato gli operatori dei Centri Giovani dell'ASL 3 Genovese attraverso un percorso che, partito dall'ascolto di sé, mediante passaggi attraverso la propria passata adolescenza, ha approdato all'ascolto **senza pregiudizio** dell'adolescente in difficoltà e alla costruzione di modalità di un lavoro di équipe costruito nel confronto e nel rispetto di opinioni a volte diverse anche perché legate a diversi ruoli professionali.

(slide 5)

L'esperienza di formazione appena conclusa, che è stata una delle fonti dell'iniziativa della giornata di oggi, e che aveva l'obiettivo di **uniformare le modalità di accesso** al servizio e **la presa in carico** dell'adolescente, ha messo in luce come il tema più coinvolgente e critico per tutte le figure professionali sia quello dell'**IVG** dell'adolescente.

Mi farò portavoce del lavoro che i gruppi degli operatori, condotti dal Prof. Pivetta, hanno prodotto sul tema: relativamente alla IVG che cosa abbiamo compreso delle/degli adolescenti:

- Stare all'interno di una relazione d'aiuto con l'adolescente in difficoltà comporta l'assenza di pregiudizio
- L'esperienza sessuale precoce che porta all'IVG è sintomo di un **bisogno di legame** in un vissuto di **solitudine**, nella cornice di un pensiero magico di **onnipotenza**
- Gli eccessi e la plurima esposizione a situazioni di rischio sono tanto più gravi quanto più grande è la solitudine
- La gravidanza assume un valore di messaggio relazionale rispetto alla famiglia
- L'IVG rappresenta una sorta di iniziazione i cui l'adolescente esprime il suo "potere": decido io
- L'IVG nasconde e maschera un profondo senso di insicurezza e la difficoltà estrema per la ragazza di prendersi cura di sé.

(slide 6)

Inoltre, come Responsabile dei Centri Giovani, vorrei ancora esprimere qualche osservazione scaturita dall'accompagnamento del lavoro degli operatori e dalla discussione insieme a loro delle situazioni più complesse:

- Ragazzi e ragazze connotati molto negativamente in alcuni contesti, in altri mettono in evidenza potenzialità e positività inaspettate, a volte sorprendenti ,
- Il legame tra pari e il senso di solidarietà tra ragazzi /e può essere la spinta ad affrontare situazioni di grave difficoltà che da soli non si riuscirebbero nemmeno a pensare,
- Lavorare davvero insieme ai colleghi aiuta a tollerare l'ansia che alcuni adolescenti molto sofferenti trasmettono, a superare momenti critici e a prendere decisioni spesso difficili,
- Le situazioni che non siamo riusciti ad "agganciare" vanno comunicate e discusse con i colleghi in modo che se si dovessero ripresentare al servizio possano essere accolte tenendo conto della precedente esperienza.

(slide 7)

Infine, colgo l'occasione per comunicarvi il nuovo assetto organizzativo dei Centri Giovani che dal mese di ottobre vede l'unificazione dei Centri Giovani del Ponente nel Centro Giovani ponente – Val Polcevera presso la sede di Fiumara, e

(slide 8)

il nuovo sito tematico dei Centri Giovani www.centrogiovani.asl3.liguria.it

Vi ringrazio per l'attenzione e mi fa molto piacere presentavi la relazione delle Dottoresse Laura Grondona, Elisa Schenone e Simona Traverso, rappresentanti dei tre servizi che, con diverse formazioni e approcci, insieme collaborano per affrontare al Centro Giovani le complesse problematiche degli adolescenti: il Consultorio, la Salute Mentale e il SeRT.